

ASSOCIAZIONE

Riso tutti i giorni, eccettuata le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

IN SERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annonze amministrative ed Elitti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garante.

Lettere non affrancate non si ricevono; né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 19 agosto contiene:

1. nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 29 luglio, che riduce ad una lira la tassa d'entrata per le gallerie di Firenze, per la pinacoteca Braidense di Milano e per le sale del Cenacolo del Vinci della stessa città, per tutti i giorni, nei quali la detta tassa è imposta.

3. R. decreto 20 luglio, che istituisce in Terni una Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d'arte della provincia di Abruzzo ulteriore.

4. R. decreto 1 agosto, che autorizza il comune di Modena a riscuotere un dazio di consumo alla introduzione in città su alcuni oggetti non appartenenti alle solite categorie.

5. R. decreto 29 luglio, che autorizza l'Amministrazione del R. Conservatorio femminile di Santa Chiara in S. Gimignano ad accettare un legato.

La Gazz. Ufficiale del 20 agosto contiene:

1. R. decreto 25 luglio, che autorizza la nuova spesa di lire 300.000 per lavori nell'arsenale marittimo della Spezia.

2. R. decreto 29 luglio, preceduto dalla relazione a Sua Maestà, che istituisce un Museo preistorico, un Museo italico e un Museo lapidario nell'edificio del già Collegio Romano, dove è oggi collocato il Museo Kircheriano.

3. Disposizioni nel R. esercito e nel personale diario.

La Direzione generale dei telegrafi avverte che il 15 corrente in Cesenatico, provincia di Forlì, in Alberona e Roseto Valfiore, provincia di Foggia, ed il 16 in Volla Mantovana provincia di Mantova, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

La Direzione generale delle Poste avverte che il servizio quindicinale facoltativo eseguito dalle Messagerie marittime francesi tra Marsiglia, Genova, Messina, Salonicco e Costantinopoli è stato soppresso. Conseguentemente cesserà lo scambio delle corrispondenze tra l'Italia e Salonicco che si effettuava coi piroscaphi suddetti.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Il movimento insurrezionale nelle provincie cristiane soggette alla Turchia, che è andato fin qui sempre dilatandosi e che minaccia di acquistare un'importanza ancora maggiore per le forti simpatie che desta non solo nella Serbia e nel Montenegro, ma anche nelle provincie slave dell'Impero Austro-Ungarico e negli aiuti in uomini e denaro che riceve da quelle, è il tema politico oggi più largamente discusso.

Ai giornali del settentrione che, mesi or sono,

PAROLE

DETTE
DA ARTIDORO BALDISSERA

nella distribuzione dei premii agli alunni ed alle alunne delle Scuole Comunali il 15 agosto, 1873.

Magistrati onorandi, illustri cittadini, e voi tutti che cortesi in benevolo sembiante mi vedo dinanzi, d'onde viene la gioia, che vi aleggia d'intorno? Forse siete qui accorsi a deporre il serto d'onore sul capo dei premiandi? Oh! si per certo ben lo dice lo sguardo impaziente di questi giovanetti e noi nascondono i volti commossi delle madri a cui l'occhio affettuoso appalesa i sentimenti del cuore: delle madri che nobilmente altere dell'odierna festa, sospirano già i figliuoli tra le affettuose braccia per coprirli di carezze, e dividerne con essi la gioia.

L'amorevole vincolo in cui stringonsi oggi scuola e famiglia è l'argomento del mio breve discorso, il quale come la pochezza del mio ingegno il consente, verrò qui svolgendo, raccomandandovi d'essermi ascoltatori benévoli e generosi.

Scuola e famiglia stendonsi affettuose le destre e partecipano assieme alle dolci emozioni di questo giorno; emozioni di passeggeri e non durevoli effetti, perché domani, pur troppo, la famiglia abbandonerà a se stessi i figli suoi spogliandosi quasi d'ogni pensiero educativo. Onde l'anima mia facendosi triste mi fa esclamare: Raffrenate un istante, o genitori, cotesto

giubilo, esso non è ben meritato, chè scarsa fu la vostra cooperazione ai conati della scuola. Ciò che più vi occupa in fatto è il pensiero che ai vostri figli non manchino, secondo la fortuna il consente, materiali conforti; al cuore assai scarsamente avete provveduto.

Tre lustri, spesi in patria e fuori nell'ammirazione della gioventù fanno a me di ciò lunga e non interrotta testimonianza.

Escito il fanciullo dalla scuola, egli ritorna alla madre che amorosamente abbracciato il ridà agli usitati trastulli, da cui richiamalo appena, appena quando il tempo gli basta d'eseguire i suoi compiti. Annota, si corica, ed alzatosi una mezz'ora innanzi che incomincia la scuola, gli fa le consueute carezze ed il rimanda sollecita al maestro. Com'è trascorso l'oggi riproducesi il domani ed è in tal modo che ogni giorno si svolge la domestica vita.

Oh! quante son le madri che tali cure sol dedicano alla lor prole e che assai di rado pensano a formare il cuore, ove germoglia il vizio o la virtù, secondo la sparsa semente. Fenelon su tale argomento sentenza che « i disordini degli uomini traggono sovente la origine loro dalla cattiva educazione ricevuta dalle lor madri » e Platone ci rammenta in proposito che « i figli ricevono l'impronta che loro si vuol dare ».

Al cuore dunque, o madri, come alla mente debbono mirare gli sforzi vostri; studiatene le passioni, corregettele, alimentatele secondo la natura il richiede per guidarle a virtù. Le azioni umane muovono da due grandi potenze; dalla mente e dal cuore; materializzando l'idea quella è il pilota, questo è la nave che lo trasporta

si davano tanta premura nell'assicurare l'Europa che la lega dei tre Imperatori sarebbe stata per lei una sufficiente garantia di pace, e volevano quasi far credere colla loro insistenza in questo affermazioni, che non si avrebbe più potuto muovere un dito in Europa senza il consentimento dei tre monarchi settentrionali, arbitri della guerra e della pace, riesce assai molesto questo punto nero sorto sull'orizzonte.

Mostrano poi in generale il desiderio che la insurrezione possa venire prontamente domata dalla Turchia, onde non ci sia il pericolo che la questione d'Oriente venga sollevata in un momento inopportuno; e giudicano recisamente alla salvezza dei cristiani soggetti all'impero turco essere da preferirsi la conservazione delle pacifiche relazioni fra i principali Stati Europei. Ma nello stesso tempo non possono nascondere che, sinché il giogo ottomano peserà sopra quelle popolazioni, esse si manterranno sempre in quello stato d'inequinezza che annuncia esservi là un importante questione, che presto e tardi si dovrà sciogliere colle armi. E per allontanare questo pericolo suggeriscono ai governi d'Europa di insistere a Costantinopoli perché venga fatta qualche concessione alle provincie ribelli. E pare difatti che la diplomazia dei principali Stati abbia fatto qualche passo in questo senso; se nonché non è da credersi che la Turchia voglia da un momento all'altro riconoscere come giusti i reclami de' suoi sudditi, sinora così malamente trattati, facendo mostra di tale debolezza, che potrebbe far sorgere domani in un altro la voglia di menarle quel colpo mortale, che oggi le viene in tal maniera risparmiato.

Nell'apprezzare i moti dell'Erzegovina la stampa inglese si accosta ai giudizi espressi dai giornali delle tre potenze del Nord; mentre che la francese si mantiene in un certo riserbo, da cui pare che non voglia uscire anche per non pigliarsi il fastidio di studiare un po' profondamente la questione. In Italia poi per quanto si sia lontani dall'ammettere che l'insurrezione contro i Turchi debba essere materialmente ajutata, tuttavia è assai viva la simpatia per quelle ardite popolazioni, che tentano di rivendicare la propria indipendenza.

Da qualche tempo si osserva che i rapporti tra l'Austria ed il Vaticano hanno subito qualche modifica; in quanto che i vescovi che sinora avevano fatto si viva opposizione alle leggi confessionali, e cercavano di creare in ogni maniera imbarazzi al Governo, finiscono a poco col riconoscere le leggi, a cui avevano fatto si aspra guerra, ed hanno alquanto rallentato la soga colla quale eccitavano le piccole nazionalità dell'Impero a far valere presso al governo centrale i propri diritti all'autonomia. Questo cambiamento di politica si attribuisce ad ordini venuti da Roma, dove si vuole localizzare la resistenza alle leggi dello Stato alla sola Germania, nella speranza che la lotta possa così più facilmente decidersi a seconda dei desiderii del partito clericale.

nei mari infidi: l'uno senza dell'altra è vittima dell'onde. L'unirle con vicendevoli uffici è compito precipuo della madre, sulla cui opera attiva e continua è fondato il ben essere sociale. E perchè la fatica del docente mira alla stessa meta, ne conseguie che famiglia e scuola deggiono sempre assieme e con ogni efficacia cooperare. Il paziente e grave lavoro della scuola, non coadiuvato nella famiglia, è quasi semente affidata ad inaridite zolle.

E se mai vi hanno ragioni che inducano a particolare lavoro uno di questi due fattori di civiltà, esse parlano tutte alla famiglia; perchè ivi l'uomo svolge più la vita: ivi sta il germe della società il focolare della civiltà primitiva; è lì, come ben disse un vivente filosofo, che col florire e col dissolversi della vita domestica, florisce e si dissolve la vita medesima delle nazioni.

La Grecia in fatti, creatrice d'ogni bell'arte; maestra al mondo nelle scienze, nelle lettere, deve la sua fama alle virtù cittadine; la sua decadenza alla corruzione. Roma fu grande temuta e gloriosa più per le domestiche virtù che per la forza dell'armi: se rovinò la sua grandezza ed indebolì la sua potenza fu pure per l'oblio delle virtù degli avi.

Ma voi direte che queste glorie erano proprie di tempi eroici, favoriti da speciali condizioni di civiltà, oggi perduti col volger degli anni; che le donne antiche venivano ammorate nelle fisologiche discipline, onde una volta potevano ammirarsi le virtù di Lucrezia di Veturia di Terenzia di Claudia, nonchè la sapienza delle Colonna delle Tambroni delle Agnesi; direte che oggi la donna compie all'alba della

Come si vede, al Vaticano non si conoscono che le arti della vecchia politica, la quale insegna a dominare dividendo; ma le libere nazioni non sono terreno addatto, dove si possa con queste raccogliere larghi frutti come sotto i governi dispotici; e le perpetue contraddizioni, a cui i clericali devono andare incontro in questa maniera, sono severamente giudicate dal sentimento popolare, che va illuminandosi ogni giorno di più sopra la vera natura di quel partito che della religione cattolica vuole farsi un'arma per dominare i popoli, e burlarsi, nello stesso tempo, di essi.

Gli alfonsisti ci fecero sapere questa settimana per mezzo del telegioco che il giorno 20 avrebbero preso la fortezza carlista di Seu de Urgel. Questa strana assicurazione, la quale mostra quale facilità abbiano i generali di quel paese a fabbricarsi colla loro immaginazione dei castelli in Spagna, non si è realizzata; anzi pare che Saballs sia riuscito a soccorrere la fortezza, e per lo meno a molestare l'esercito assediante. Però, tranne questa parte, pare che la fortuna sia contraria agli sforzi del pretendente, che dovette trasportare la sua sede da Estella ad Alsasua.

Se per suscitare l'entusiasmo della nazione germanica, per la recuperata unità ed indipendenza della patria, nell'occasione in cui si inaugura un colossale monumento ad Arminio, si credette necessario disconoscere la benefica influenza esercitata in altri tempi su quel paese dalla civiltà latina, la qual influenza non si può negare senza recare ingiuria alla storia, bisogna dire che nonostante la grande potenza di cui quella nazione si può meritamente vantare, essa senta in sè stessa qualche sintomo di debolezza, che in un paese per ogni verso sicuro di sé non si avrebbe così leggermente fatto ponpa di frasi, contrarie alla storica verità: questi sintomi di debolezza, che vengono esagerati, dagli scrittori di altri paesi, osservatori trascurati, fatta eccezione di certi giornali democratici italiani, che vorrebbero l'Italia pigliasse leggi oggi da Berlino, la quale opinione li fa parere ridicoli e peggio ad ogni questa persona.

O. V.

UNA COMMEMORAZIONE NAZIONALE ARRETRATA

Il modo con cui la Germania, la sapiente e potente Germania, celebra oggi la commemorazione del suo eroe Arminio, di cui un grande storico latino conservò ad essa la memoria, ci mette sulle labbra una domanda, senza per questo voler menomare nessuno dei grandi meriti della Nazione germanica. Ed è questa:

« Di quanti secoli sta addietro, per sentimento di progredita umanità, la Nazione germanica rispetto a qualche altra Nazione, p. e. alla italiana, all'inglese? »

Certe iscrizioni sul monumento di Arminio ed

nei mari infidi: l'uno senza dell'altra è vittima dell'onde. L'unirle con vicendevoli uffici è compito precipuo della madre, sulla cui opera attiva e continua è fondato il ben essere sociale. E perchè la fatica del docente mira alla stessa meta, ne conseguie che famiglia e scuola deggiono sempre assieme e con ogni efficacia cooperare. Il paziente e grave lavoro della scuola, non coadiuvato nella famiglia, è quasi semente affidata ad inaridite zolle.

E se mai vi hanno ragioni che inducano a particolare lavoro uno di questi due fattori di civiltà, esse parlano tutte alla famiglia; perchè ivi l'uomo svolge più la vita: ivi sta il germe della società il focolare della civiltà primitiva; è lì, come ben disse un vivente filosofo, che col florire e col dissolversi della vita domestica, florisce e si dissolve la vita medesima delle nazioni.

La Grecia in fatti, creatrice d'ogni bell'arte; maestra al mondo nelle scienze, nelle lettere, deve la sua fama alle virtù cittadine; la sua decadenza alla corruzione. Roma fu grande temuta e gloriosa più per le domestiche virtù che per la forza dell'armi: se rovinò la sua grandezza ed indebolì la sua potenza fu pure per l'oblio delle virtù degli avi.

Ma voi direte che queste glorie erano proprie di tempi eroici, favoriti da speciali condizioni di civiltà, oggi perduti col volger degli anni; che le donne antiche venivano ammirate nelle fisologiche discipline, onde una volta potevano ammirarsi le virtù di Lucrezia di Veturia di Terenzia di Claudia, nonchè la sapienza delle Colonna delle Tambroni delle Agnesi; direte che oggi la donna compie all'alba della

i relativi commenti che se ne fanno dalla stampa tedesca, risponderebbero: « Di parecchi sei certi certo! »

Ogni Nazione, quanto più è civile, tanto maggiormente ci tiene a distinguersi nella sua particolare individualità e civiltà. Questo sta bene: e noi Italiani, che abbiamo voluto essere liberi soprattutto dal giogo impostoci da Tedeschi e loro alleati, o sudditi, siamo più di tutti portati ad apprezzare questo sentimento; ad onta che oggi ci sembri maturata nella storia del mondo la Federazione delle Nazioni civili, e che noi, eredi dei Latini, e rinnovatori della civiltà nel medio evo, di fronte alle genti germaniche che ci stavano dietro di tanto, siamo fatti per proclamare e mettere in atto questo principio, appena resi padroni di noi medesimi.

Ma quella specie di perpetuo odio cui la razza germanica, che chiamò suo nemico ereditario (Erbeind) i discendenti dei Galli e dei Franchi, per cui quasi si direbbe che tuttora metta tra gli hostes tutte le altre razze, a cui non si possa dare l'appellativo deutsch; ed il diritto di guardare i nostri vicini come un Popolo che in fatto di umanità rimane ancora addietro. E ciò per il sentimento che lo domina, mentre negli studii, conviene rendergli questa giustizia, si dovrebbe dire il più cosmopolita.

Ma davvero, che l'Ebreo, il quale si considerava estraneo a tutte le genti e metteva tra sé ed esse una perpetua barriera, ed il Greco che poneva tutti gli altri Popoli tra i barbari, e lo Slavo moderno il quale dice sè parlante ed il Tedesco suo vicino chiama mulo, cioè incivile, non sono punto sopravanzati in umanità dal Deutsch, che guarda con insistente odio e disprezzo il Walsch.

Il Latino, che conquistava sì i Popoli stranieri, ma li accoglieva nel mondo romano come pari e daccanto al Greco pose il Gallo, l'Iberia ed anche il Germano, era già tanti secoli addietro, più avanti in umanità, che non

Noi Italiani abbiamo, se pure lo potevamo fare, celebrato un di anche le solennità dell'ira contro agli oppressori nostri, finchè eravamo oppressi; ma il giorno nel quale ci siamo sentiti liberi, abbiamo deposto ogni ira ed ogni memoria delle oppressioni antiche ed invitato i nemici di ieri ad onorare assieme a Solferino ed a Custoza i nostri morti senza distinzione. Ed ora guardiamo ai vicini con pari serenità di animo e, se invitiamo altri a celebrare i nostri eroi, sono quelli della scienza, della letteratura, dell'arte e quelli perfino che si fecero campioni della umanità e della pace tra le Nazioni.

Se avessimo da celebrare ancora i vincitori di Legnano, non lo faremmo, come i Tedeschi nel 1875, confessando l'odio permanente contro i vicini d'oggi, a proposito degli oppressori di secoli addietro. Ma i nostri vicini non s'accontentano di celebrare il difensore della Germania, e ragionano ad Arminio Guglielmo, perchè trionfo appariranno a primo giudizio altre e varie le cause delle lamentate cose, ma se le guardiamo senza il prisma dei vaghi colori le vedremo tutte originare da questa sola. E se oggi, o signori, vi ripetono nuovamente sinistro giudizio che in altra simile occasione solenne ebbi qui l'onore d'espormi, egli è perchè sento d'esserne incoraggiato da nuovi ed eloquenti fatti.

Si è colla taumaturgica potenza dell'oro che combatteremo i vizii e l'ignoranza e divideremo virtuosi e sapienti.

Le madri si preparano nella famiglia; la famiglia si plasma nella scuola, e se vogliamo buone madri e tali cittadini sarà mestieri aver buone scuole, ed in special modo quelle dove la donna di scarsa fortuna compie la sua educazione per divenir savia docente ed egual madre.

La Germania sovrà ogni altra nazione ci può essere maestra in tale proposito. Colà si provvede alle scuole normali col porne a capo i più grandi filosofi della nazione, e fino dai primi anni del secolo XVI se ne diedero moltissime le quali vennero successivamente migliorate e diffuse così che nel solo anno

colà avviene dall'epoca del primo mercato delle sue sedi (agosto 1874) fino all'ultima fatale assemblea, esce tanto dai casi ordinari di un'amministrazione qualunque da far temere che la mania dell'affarismo volgare che tanto scuote e rovina i pubblici stabilimenti di credito, sia in grandissima parte la causa delle sue presenti sventure.

« In questo stato di cose, chiamare gli azionisti sotto pena di decadenza delle loro azioni, a rifondere 77 per cento del capitale sopra una valutazione mancante d'ogni accertamento di fatto e di diritto, ha tutta l'apparenza (a parte l'onorabilità personale degli amministratori) di volere, per interesse di pochi, creare un edifizio nuovo sulle rovine del vecchio.

« Perciò:

Il sottoscritto, colpito nel suo interesse come azionista, e nel suo amor proprio come antico funzionario di quell'Istituto, mentre stima superfluo recare all'Eccellenza Vostra atti e documenti che a mente dell'articolo 4 del R. decreto 4 febbraio 1872, approvante il nuovo statuto, devono essere cogniti al R. Governo; convinto con la presente sua petizione di far cosa utile agli altri interessati e al paese;

« Fa riverente istanza perché questo onorevolissimo Ministero interponga la sua suprema autorità nel fine di scongiurare la consumazione dei recenti atti della suddetta amministrazione, e prenda quelle misure che valgano ad assicurare ai numerosi azionisti di ogni parte d'Italia la conservazione ed il retto maneggio del rimanente comune patrimonio.

« Della E. V.

« Roma, 18 agosto 1875.

« Dev.mo ed OBB.mo
FRANCESCO FERRUZZI. »

Esposizione e Congresso. A Bruxelles verrà tenuto nel prossimo anno 1876 una Esposizione internazionale ed un Congresso d'igiene e di mezzi di salvamento sotto l'alta protezione del Re del Belgio, ai quali concorreranno tutte le nazioni, e l'Italia, giova sperarlo, sarà degnamente rappresentata. Fu a tale scopo già costituito in Roma un Comitato che non tarderà a pubblicare un manifesto agli italiani, perché portino il loro contingente alla detta Esposizione.

CORRIERE DEL MATTINO

— Un dispaccio da Napoli annuncia: L'onorevole duca di S. Donato, presidente della Commissione per la Mostra agraria di Portici, ha ricevuto avviso da S. E. il presidente del Consiglio dei ministri, che S. A. R. il Principe di Piemonte si recherà il 29 ad inaugurare la mostra stessa. Questa notizia venne pure comunicata al duca di S. Donato dalla stessa S. A. R. Da Napoli S. A. si recherà poca a Palermo per assistere all'inaugurazione del Congresso degli scienziati. Il sindaco di codesta città ha ricevuto notizia ieri di ciò dal Principe stesso. Per tragitto da Napoli a Palermo venne posto a disposizione di S. A. l'avviso *Kapido Messaggero*. Accompagneranno il Principe tutte le persone della sua casa militare. (Persev.)

— L'on. deputato Di Cesaro telegrafo alla Persev. essere erroneo quanto scrisse a suo riguardo un corrispondente romano di quel giornale, ch'egli, cioè, avesse fatto pratiche perché un vescovo (quello di Girgenti) non venisse allontanato dal suo episcopio.

— È annunciata la morte del senatore Michelangelo Castelli e dell'onorevole Alessandro Bianchi, deputato di Oneglia.

— Scrivono da Roma al *Rinnovamento* che un onorevole senatore avrebbe fatto pervenire all'on. Minghetti una sua proposta per assoggettare ad una tassa le inserzioni nelle quattro pagine dei giornali.

— Leggiamo nel *Popolo Romano*: Il comitamento marittimo di Napoli ha avuto ordine dal Ministro della marina di tenere in pronto una nave da guerra che dovrà recarsi sulle coste dell'Albania.

— Leggesi nel *Diritto* in data di Roma: Una lettera giunta questa mattina ci fa sapere che arrivarono felicemente al loro destino alcuni giovani romani partiti pochi giorni or sono per il moto insurrezionale nell'Erzegovina. Essi vennero festosamente accolti nelle file degli insorti, al grido di *Viva l'Italia! Viva Garibaldi!*

— La *Perseveranza* pubblica una Nota, che conclude assicurando che le tre Potenze si sono accordate colla Turchia e cogli insorti Erzegovinesi in modo da fare accettare un temporaneo arbitrato.

— È smentita la notizia che l'Imperatrice d'Austria, che si trova ai bagui a Sassetot in Francia, sia stata insultata.

— Un dispaccio ci annuncia l'assassinio del Presidente della Repubblica dell'Equatore. Il Presidente Moreno aveva ridotto la Repubblica dell'Equatore ad uno stato clericale modello. Ultimamente dall'Assemblea aveva fatto deliberare la consacrazione della Repubblica al Sacro Cuore di Gesù. Odi politici ed odi religiosi forse sono stati la causa dell'assassinio.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 20. Il *Temps*, confermando il linguaggio del Nord, assicura che la Russia d'acc-

cordo con la Prussia e coll'Austria, sta per fare appello alle Potenze e specialmente alla Francia, all'Inghilterra e all'Italia per dare alla questione dell'Erzegovina un carattere europeo, affinché le difficoltà siano appianate mediante l'accordo delle Potenze, il che allontanerebbe il pericolo d'una guerra europea.

Vienna 20. La *Presse* annuncia che l'ambasciatore inglese a Costantinopoli avrebbe prevenuto il Sultano d'un passo imminente delle tre Potenze del Nord; che quindi il fatto che la *Corrispondenza politica*, interpretando il dispaccio di Costantinopoli, crede che le tre Potenze abbiano offerto alla Porta buoni uffici piuttosto che mediazione, suppone che il rifiuto della Porta di accettare i consigli non sia la sua ultima parola.

Ragusa 20. Dervisch pascià si avanza per sloggiare gli insorti fra Mostar e Klek; i Turchi attendono rinforzi per andare a soccorrere Trebigne.

Londra 20. Il *Daily Telegraph* ha da Berlino 19: Assicuras che l'ambasciatore d'Austria ricevette istruzioni di invitare la Porta a reprimere l'insurrezione entro un dato tempo. Altrimenti le tre Potenze del Nord sarebbero costrette ad intervenire chiedendo riforme, le quali, quando si accorderebbero, si porranno sotto la protezione delle Potenze garanti.

Costantinopoli 20. (*Ufficiale*) Il silenzio del Governo sui fatti dell'Erzegovina deve attribuirsi alla mancanza di fatti d'importanza. Le notizie dei giornali sono esagerate e infondate. Dopo l'insuccesso dei commissari inviati alla metà di luglio presso gli insorti, si impiegò la forza delle armi e gli insorti furono dispersi; ma in seguito alcune bande di Dalmati e Montenegrini diedero mano a un nuovo sviluppo della insurrezione, che si propagò. Il Governo allora avendo poche truppe nell'Erzegovina, decise di attendere per riunire un numero sufficiente di truppe. Fra breve il Governo avrà nell'Erzegovina 18,000 uomini. Intanto fu spedito a Dervisch l'ordine di prendere immediatamente l'offensiva. Il Governo pubblicherà domani il bollettino colle notizie dell'Erzegovina. L'insurrezione di Banjaluka e Gradisca è assai esagerata. Alcuni individui, stranieri al distretto, tentarono di provocarvi una sollevazione, ma senza successo. La comunicazione telegrafica con Gradisca è ristabilita. Riguardo al passo fatto ieri dalle Potenze, esso ha un carattere completamente amichevole. Le Potenze desideravano facilitazioni per porsi in comunicazione cogli insorti, per assicurarli che nulla hanno a sperare dalle Potenze, e che devono sottoporsi agli ordini del Governo Imperiale. La Porta non ha ancora risposto. I giornali pubblicano un comunicato ufficiale, il quale dice che la voce che gli insorti ricevano rinforzi d'uomini dal Montenegro e dalla Serbia è completamente falsa. Hussein Auni fu nominato ministro della guerra.

Costantinopoli 20. Midhat sarà nominato ministro di giustizia, Mahmoud presidente del Consiglio di Stato, tutti due ex granvisir.

Nuova York 20. Le voci della scoperta d'una cospirazione fra i negri del Sud sono esagerate. I disordini della Georgia hanno un carattere locale.

Sissek 20. Notizie certe dalla Bosnia avvertono, che l'altro ieri nei pressi di Gradisca vecchia, ebbero luogo parecchi scontri fra gli insorti e i turchi. Molte tenute dei Beg furono arse. Questa notte (dal 19 al 20) presso Kastanjica durò il combattimento ore sei: Trentacinque case incendiate.

Ragusa 21 Ieri tutto il giorno forte combattimento presso Trebinje, oggi continua. Ieri i zubiziani attaccarono Cricevo. Assicuras che ai 15 gli insorti comandati da Pavlovic e Milicevic entrarono in Dabur impossessandosi di molto bestiame. Qui si costituì un comitato di signore per raccogliere soccorsi per i poveri profughi.

Parigi 20. Si assicura che nell'abbocchamento del granduca Costantino con Thiers, quest'ultimo manifestò la convinzione che la condotta della Francia nell'affare dell'Erzegovina, non potrà ch'essere conforme a quella delle tre potenze del Nord. La Francia sotto verun riguardo, potrebbe nuovamente isolarsi. Thiers parte domani per la Svizzera.

Madrid 20. Il Ministro delle finanze riterrà domani. Il duca di Montpensier rientrerà in Spagna ai primi di settembre, richiamatovi dal governo, che lo nominò membro del comitato superiore di guerra.

Torino 21. Il Consiglio comunale accettò la proposta del Governo sul canone del dazio consumo.

Parigi 21. Cissey pronunciò a Contrexeville un discorso. Disse che la Francia, benchè applichi la legge militare, non pensa punto ad idee bellicose. Consta che il totale del raccolto del vino ammonterà in Francia a 106 milioni di ettolitri, qualità varie, generalmente mediocre.

Parigi 21 Decazes è partito stassera per Dinard. Il *Temps* dice che il ministro degli affari esteri di Russia avvisò giovedì Lefèvre del prossimo invio d'una Nota della Russia riguardante l'Erzegovina. Un telegramma ricevuto dal console dell'Equatore a Parigi annuncia che Moreno, presidente della Repubblica, fu assassinato. Il paese è tranquillo.

Vienna 21 Il *Nuovo Frendemblatt* ha da

Costantinopoli 21 corr.: La Porta avrebbe accettato le mediations delle tre Potenze del nord.

Vienna 21. In occasione del natalizio dell'Imperatore, il principe di Montenegro indirizzò ad Andrassy un telegramma, rinnovando le vive espressioni della sua devozione inalterabile e la profonda riconoscenza per le numerose prove di benevolenza che continua a ricevere dallo Imperatore. Andrassy rispose: L'Imperatore, vivamente commosso dei sentimenti del Principe, fu voti sinceri per la sua felicità.

Agram 21. L'*Obzor* ha da teatro della insurrezione della Bosnia che i turchi furono respinti dagli insorti il 19 corr. presso Jallotica e l'indomani presso Marsic. Il villaggio turco di Marahovo si arrese agli insorti. L'insurrezione si estese fino a Kobas presso Brood. Iersera 400 Baschi bozuh si diressero verso Kostanica; saranno seguiti da altre colonne.

Zara 21. Notizie positive recano che dopo il 15 corr. gli insorti riunirono nuovamente nel convento di Duzi fra Ragusa e Trebigne. Il mattino del 20 corr. gli insorti appoggiati dagli abitanti hanno distrutto Zubri e attaccarono i turchi in parecchi villaggi presso Trebigne. Il combattimento durò fino alla sera senza successo decisivo. Alcune perdite da ambe le parti.

Ragusa 21. Le truppe turche sbarcate a Klek effettuarono ieri la congiunzione colle truppe di Mostar. Vi furono 20 morti e molti feriti. Il Montenegro attende la decisione della Serbia.

Pennang 20. È arrivato il vapore italiano *Bavaria* della Società Rubattino; proseguì per Singapore.

Ultime.

Ragusa 22. I turchi uscirono ieri da Trebigne ed attaccarono gli insorti. Il combattimento durò sei ore. Ciascuna delle due parti rimase padrona delle sue posizioni.

Notizie di Borsa.

BERLINO 21 agosto.
Austriache 486.50 Azioni 376.—
Lombarde 172.— Italiano 72.50

PARIGI 21 agosto.
3 00 Francese 68.55 Azioni ferr. Romane 66.—
5 00 Francese 104.67 Obblig. ferr. Romane 222.—
Banca di Francia 72.35 Azioni tabacchi —
Renda Italiana 205.— Londra vista 25.15.12
Azioni ferr. lomb. 205.— Cambio Italia 7.14
Obblig. tabacchi 221.— Cons. Ingl. —

LONDRA 21 agosto
Inglese 94.34 a — Casali Cavour —
Italiano 71.14 a — Obblig. —
Spagnolo 17.78 a — Merid. —
Turco 53.78 a — Hambro —

VENEZIA, 21 agosto
La rendita, cogli interessi da 1 luglio pronta da 77.50, a — per cons. fine corr. p. v. da 77.75 a —

Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —
Prestito nazionale stalli. — — —

Azioni della Banca Veneta — — —

Azione della Banca di Credito Ven. — — —

Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. — — —

Obbligaz. Strade ferrate romane — — —

Da 20 franchi d'oro 21.53 — 21.53

Per fine corrente — — —

Fior. aust. d'argento 2.45 — 2.46 —

Banconote austriache 2.40 1/2 — 2.40 3/4 p. 6.

Effetti pubblici ed industriali — — —

Rendita 50 god. 1 genn. 1876 da L. — a L. —
contanti — — —

fine corrente 75.60 — 75.65

Rendita 5 00 god. 1 lug. 1875 — — —

fine corrente 77.75 — 77.80

Valute — — —

Pezzi da 20 franchi 21.53 — 21.54

Banconote austriache 240.50 — 240.75

Sconto Venezia e piastre d'Italia — — —

Della Banca Nazionale 5 — 0.0

Banca Veneta 5 — —

Banca di Credito Veneto 5 1/2 —

TRIESTE, 21 agosto

Zecchinini imperiali fior. 5.29. — 5.30. —

Corone — — —

Da 20 franchi 8.98 — 8.99. —

Sovrane Inglesi 11.24 — 11.25

Live Torche — — —

Talleri imperiali di Maria T. 11.85 — 10.25

Argento per cento — — —

Colonnatini di Spagna — — —

Talleri 120 grana — — —

Da 5 franchi d'argento — — —

VIENNA dal 20 al 21 agosto

Metalliche 5 per cento fior. 70.05 — 69.55

Prestito Nazionale 73.90 — 73.20

» del 1860 112. — 111.70

Azioni della Banca Nazionale 928.50 — 922. —

» del Cred. 1860 austriaco 212.50 — 211.90

Londra per 10 lire sterline 111.55 — 111.80

Argento 101.25 — 101.55

Da 20 franchi 8.92.1/2 — 8.94. —

Zecchinini imperiali 5.27.1/2 — 5.18. —

100 Marche Imper. 54.25 — 51.95

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di sabato 21 agosto.

Frumeto vecchio (ettolitro) It. L. 21.00 a L. —</p

ANNUNZI ED AVVISTI GIUDIZIARI

AVVISTI

N. 658. 2 pubb.
REGNO D'ITALIA
Provincia di Udine Distretto di S. Pietro
COMUNE DI S. PIETRO AL NATISONE

Avviso d'Asta.

1. In relazione a Prefetizio decreto del giugno p.p.n. 12132 il giorno 1 settembre p.v. avrà luogo in quest'Ufficio Municipale sotto la presidenza del signor Sindaco e della Giunta Municipale, una asta per deliberare al minor esigente l'appalto dei lavori di sistemazione dell'interno di Azzida giusta Progetto dell'Ingegnere dott. Giovanni Manzini d.d. 18 marzo 1875 omologato con decreto del giugno p.p.n. 12132 D.I. della Reg. Prefettura.

1. a. L'asta verrà aperta sul dato regolatore di l. 5060.27; il deliberatario definitivo dovrà accettare le prestazioni d'opera da fornirsi dagli abitanti del Comune per la somma di l. 1638 e giusta i prezzi unitari fissati con P. V. consigliare 8 agosto la qual somma poi verrà computata nella liquidazione finale in deduzione del prezzo di asta.

1. b. Il pagamento del lavoro è fissato dal Processo Verbale 27/6 n. 80/514 della Giunta municipale.

2. L'asta seguirà col metodo della candelia vergine, in relazione al disposto del Regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 5026 pubblicato col R. decreto 25 gennaio 1870 n. 5452, l'asta si chiuderà alle ore 12 merid. se deserta.

3. I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono pure pure ostensibili a chiunque presso l'ufficio municipale di San Pietro al Natisone dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomerid.

4. Ogni aspirante dovrà cantare la

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia quale concessionaria

DELLA FERROVIA UDINE-PONTEBBA AVVISA

che con Decreto Prefettizio in data 18 agosto 1875 fu autorizzata ad occupare in modo permanente per la costruzione della suddetta Ferrovia con tutte le sue dipendenze ed accessori, i fondi situati nel territorio censuario di Gemona parte I frazione del Comune Amministrativo di Gemona, di ragione dei Proprietari nominati nella tabella sottoesposta, nella quale sono indicate anche le singole quote di indennità rispettivamente accettate per tale occupazione, e che trovansi già depositate presso la Cassa centrale dei depositi e prestiti di Firenze.

Coloro che avessero ragioni da sperire sovra tali indennità potranno impugnarle come insufficienti nel termine di giorni trenta successivi alla data dell'inserzione del presente Avviso nel Giornale di Udine e nei modi indicati all'art. 51 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica, scorso il qual termine senza che siasi proposto richiamo, le dette indennità si avranno anche rispetto ad essi definitivamente stabilite nelle somme depositate.

TABELLA

	Superficie in centiare	Importo Lire Cent.
1. Vidoni Pietro fu Francesco, anche come erede di Vidoni Tommaso fu Gio. Batt. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 1459	152	76.00
2. Buzzolini Giuseppe, Giacomo, Pietro, Domenico e Giovanni di Giovanni. Fondo in mappa cens. a parte del n. 1458	369	184.50
3. Buzzolini Giacomo e Pietro fu Biagio. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 1457	182	91.00
4. Buzzolini Giovanni-Pietro, Elisabetta e Marianna fu Giacomo. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 3697	166	83.00
5. Madussi Francesco fu Giacomo. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 1456 a	966	502.32
6. Miserini Cristoforo fu Domenico. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 1455	585	310.05
7. Comozzi Giuseppe fu Francesco e Bacchetti Teresa fu Michele sua madre. Fondo in mappa cens. a parte del n. 3699	365	200.75
8. Pittini Giuseppe, Giacomo, Domenico, Margherita, Regina e Caterina, fratelli e sorelle fu Domenico. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 1466 a	225	134.80
9. Pittini Antonio, Gio. Batt., Maria, Orsola, Anna, Teresa e Adelaide fu Pietro, e Menis Rosa fu Giacomo loro madre. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 1466 b, 1467	613	245.20
10. Novelli Gio. Batt. fu Giacomo e Temporal Felicita coniugi e Di Monte Angelo-Domenico e Domenica-Elisabetta fu Valentino. Fondo in mappa censuaria a parte dei n. 3282 e 3283	1444	577.60
11. Di Monte Valentina fu Gio. Batt. maritata Duria. Fondo in mappa cens. a parte del n. 1468	300	90.00
12. Di Monte Pietro ed Anna fu Domenico. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 1474	1150	264.50
13. Menis Francesco, Luigi e Giuseppe fu Angelo. Fondi in mappa censuaria a parte dei n. 1486, 1492 e 1499	2393	598.25
14. Londero Francesco fu Girolamo. Fondo in mappa cens. a parte del n. 3289	2366	544.18
15. Nigris Luigi fu Giuseppe e Polami Giuseppe fu Antonio. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 1503	8000	1920.00
Totale delle indennità		L. 5822.15

Diconsi lire cinquemilaottocentoventidue e centesimi quindici.

Udine, 20 agosto 1875.

Il Procuratore
Ing. ANDREA ALESSANDRINI.

sua offerta col deposito di Italia ne lire 300 in biglietti di banca od in titoli di rendita di eguale e reale valore al giorno precedente all'asta, ciascuna offerta non potrà essere minore di lire 10.

4. a. Il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento non inferiore al 20° dell'ultima offerta scadrà il giorno 6, sei settembre a ore 4 pomeridiane precise.

Dato a S. Pietro, li 18 agosto 1875

Il Sindaco
MIANI

Il Segretario
GRATTONI.

N. 615. 2 pubb.
Provincia di Udine Distretto di Ampezzo
Comune di Socchieve

Il Sindaco Avvisa.

All'asta odierna per l'appalto dei lavori di costruzione d'una Rosta in prolungamento delle difese esistenti sulla sinistra del Tagliamento di fronte al villaggio di Socchieve, nonché dell'annessa stradella, di cui l'avviso 13 luglio 1875, segui l'aggiudicazione pel prezzo di L. 15.234.

Si avverte però che resta libero a chiunque di presentare a questo Municipio sino alle ore dodici meridiane del giorno di lunedì 6 settembre p.v. le proprie offerte di miglioria non inferiori al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione sopraindicato.

Le offerte saranno presentate in piego suggellato corredate dal deposito prescritto col primitivo avviso.

Socchieve, li 16 agosto 1875.

Il Sindaco
A. PARUSSATTI

AVVISTI

1 pubb.
R. TRIBUNALE CIVILE DI UDINE
BANDO
per vendita di beni immobili al pubblico incanto.

Si rende noto che presso questo Tribunale Civile di Udine avrà luogo nell'udienza del giorno 9 ottobre prossimo ore 10 ant. stabilita con ordinanza 24 luglio decorso, l'incanto per la vendita al miglior offerente degli stabili in appresso descritti, in un unico lotto, pei quali il creditore esecutante ha fatto l'offerta di legge nella somma sotto indicata, ed alle condizioni pur sotto riportate, e ciò

ad istanza

del signor D. Paolo Billia fu Pompeo avvocato qui residente, rappresentato dall'avv. e Procuratore dott. Gio. Battista Billia pur qui residente e con domicilio eletto presso lo stesso, creditore

in confronto

dell'signori Vincenzo ed Antonio Cecchini fratelli fu Santo di Sedegliano debitori ed in seguito al preccetto 16 novembre 1874 trascritto in questo ufficio Ipoteche nel 21 novembre stesso, ed in adempimento della Sentenza che autorizzò l'incanto medesimo proferita da questo Tribunale nel 22 marzo 1875, notificata nel 3 maggio successivo, ed annotata in margine alla trascrizione del citato preccetto nell'8 detto maggio.

Descrizione degli immobili da vendersi

Lotto unico

Casa d'abitazione con aderenti fabbricati, cortivo ed orto, posta in Sedegliano ed in quella mappa ai n.

291 dipert. 1.05 are 10.50 rend. l. 81.—
253 > 0.04 > 0.40 > 0.11
1475 > 0.26 > 2.60 > 0.53
1476 > 0.09 > 0.90 > 0.24
1477 > 0.09 > 0.90 > 0.24
1478 > 0.11 > 1.10 > 0.59
1479 > 0.19 > 1.90 > 0.51

Il tutto confina a mezzodi strada della Villa, a ponente Casale Cortivo del dott. Billia, a tramontana brollo del dott. Billia, ed a levante parte Rotari Sante, parte Marozza Sebastiano e parte Valentino Cisilino.

Il prezzo offerto dal creditore esecutante è di l. 1026.60, e l'imposta erariale per l'anno 1874 fu di l. 17.11.

Avvertesi che i beni suddescritti sono intestati pei Registri censuari al nome di Cecchini Santo fu Vincenzo padre dei debitori esecutati, era esso pure debitore coi figli verso l'esecutante dott. Paoio Billia.

Condizioni

1. Le realità saranno vendute in un solo lotto, a corso e non a misura, con tutte le servitù attive e passive inerenti alle medesime, e come furono possedute fin'ora dai debitori, e senza garanzia.

2. L'incanto sarà aperto sul prezzo di l. 1026.60, la delibera seguirà a miglior offerente in aumento al prezzo stesso, previo il deposito del 10 per 0.0 nonché della somma che verrà stabilita nel Bando per le occorrenti spese.

3. Il compratore entrerà in possesso a sue spese, ed a suo carico staranno le contribuzioni e spese d'ogni genere dal giorno della delibera in avanti.

4. Il compratore pagherà il prezzo in valuta legale nei 5 giorni successivi alla notificazione delle note di collocazione dei creditori, inseriti a termine e sotto le committitorie degli art. 718, 689 Cod. di proc. civ. corrispondendo l'anno interesse a termini di legge.

5. Staranno a carico del compratore tutte le spese di subasta dalla citazione in poi, compresa quella della vendita.

6. Per quant'altro non trovasi in opposizione con le stesse s'intende che debbano aver vigore le disposizioni contenute nel Cod. civ. sotto il titolo della vendita, e nel Cod. di Proc. Civ. sotto quello dell'esecuzione sugli immobili. E ciò salva tutte e singole le prescrizioni di legge.

Si avverte che chiunque vorrà accedere ed offrire all'asta dovrà previdentemente depositare in questa Cancelleria la somma di l. 200 importare approssimativo della spese d'incanto, della vendita, e relativa trascrizione. Si diffidano poi i creditori inseriti, di conformità della sentenza 22 marzo

1875 precitata, che autorizzò l'incanto, di depositare in questa Cancelleria le loro domande di collocazione motivate, e i documenti giustificativi, nel termine di giorni trenta dalla notificazione del presente Bando, all'oggetto della graduazione, alla cui procedura venne delegato il Giudice di questo Tribunale sig. Giuseppe Gosetti.

Udine, dalla Cancelleria d i Tribunale Civile e Correzzionale li 13 agosto 1875.

Il Cancelliere
Dott. Lod. MALAGUTI.

Bibliografia.

È testo uscito dalla tipografia Gio. Batt. Doretti e Soci di Udine una Guida a comporre per gli alunni delle Scuole Elementari del grado inferiore, opera pratica compilata dal Maestro e Direttore della Scuola di Spilimbergo Giov. Batt. Lucchini.

Il desiderio di essere utile ai giovanetti studiosi fa sperare al compilatore che i Comuni ed i Preposti alle Scuole vogliano prenderla in considerazione per giudicare se sia atta a raggiungere lo scopo da lui prefissosi.

Trovasi vendibile alla tipografia sudetta al prezzo di lire una.

IL COLLEGIO-CONVITTO

DI DESENZANO SUL LAGO

si riapre come al solito al 15 ottobre.

Esso possiede gli studi elementari, Ginnasiali, Tecniche, e Liceali in tutto pareggiati ai Regi.

Posto in amena situazione ha locali spaziosi, arieggianti, sani.

Il trattamento è abbondante, e quale suole usarsi nelle più civili famiglie.

Lezioni di ginnastica, portamento, e nuoto obbligatorie e gratuite; mezzi di avere istruzione in ogni lingua, nella musica, nel disegno ecc.

Regolamento interno modellato su quello dei migliori Convitti.

Pensione per l'anno scolastico di L. 620 da pagarsi in semestri anticipati

Si spedisce gratis il Programma.

FARMACIA ANGELO FABRIS

UDINE, MERCATOVECCHIO

al servizio degli Ospitali Civile e Militare e di parecchi Istituti pii e di educazione.

Depositi di Acque minerali nazionali ed estere con arrivi giornalieri.

Perfetto assortimento di oggetti in gomma e di chirurgia, di cinti di propria fabbrica, nonché dalle principali di Francia e di Germania.

Specialità del Laboratorio

Olii di Merluzzo ritirati direttamente all'origine, Siroppo di tamarindo preparato secondo i più recenti metodi chimici, Siroppo di Bisofolattato di calce, esperito nella pratica medica di azione superiore a qualunque altro preparato di tal base, elixir Coea ottenuto con mezzi perfezionati, balsamo Opendelde all'arnica, balsamo Tompson usitatissimo dai Veterinari civili e militari della nostra Provincia, utilissimo per ritorno dei peli de' cavalli.

Oltre a queste specialità, la suddetta Farmacia è fornita di tutte le altre ormai d'uso comune, tra le quali la Farinata igienica alimentare del dott. Delabarre conosciuta superiore, quanto a nutrizione, a qualsiasi altra fœcula sino ad ora conosciuta, l'Acqua ferruginosa di Santa Caterina, la più ricca in ferro di quante si conoscono, le pillole di Cooper, Morisson, Blanchet, e le Antigonoroiche del Porta, ritirate direttamente dai specialisti, del Fluido ricostituente le forze dei cavalli, del De Lorenzi, del Balsamo Galbiali e della solution Coirre di cloro idrofosfato di Calce.

La Farmacia di Angelo Fabris tiene deposito della Revalenta Arabea del Du Barry di Londra, dell'Estratto di Carne del Liebig, dell'Oro tallito semplice od alla calce, del Bagno salso del Fracchia, ecc.

Gradita al palato.

Facilita la digestione.

Promuove l'appetito.

Tollerata dagli stomaci più deboli.

ANTICA FONTE DI

PEJO